

(segue da pag. 1)

Braccio di ferro tra Comne e Girgenti Acque Il Sindaco invia l'ennesima diffida

DI GIUSEPPE MERLO

idrico ad applicare, per le proprie competenze, al gestore le sanzioni previste dalla convenzione. Allo stato attuale, risulta che la società in questione è intervenuta e che altre perdite di acqua vengono segnalate in diverse zone del paese.

Non è infatti una novità che la rete idrica è da anni ridotta ad un colabrodo. Occorrerebbero interventi radicali. Ma il denaro pubblico, anche questa non è una novità, viene impiegato in gran parte per mante-



tere e possibilmente aumentare i privilegi e gli affari di una classe politica e dirigente ad alto tasso di criminalità, come purtroppo si deve constatare, stando alle cronache quotidiane dei mass media. Il sindaco che ha informato anche il Prefetto di Agrigento, lamenta tra l'altro che "da oltre due mesi questo Comune ha segnalato più volte telefonicamente... alcune perdite alla rete idrica e a tutt'oggi non sono state riparate" (la diffida porta la data dell'8 gennaio 2016 ndr). L'intervento del sindaco ha avuto larghissimi consensi. Per dovere di cronaca dobbiamo riportare altresì lo stato d'incertezza di molti cittadini e di scarsa fiducia nelle istituzioni non solo nazionali e regionali ma anche locali, a proposito delle lotte finalizzate alla gestione pubblica dell'acqua, tra l'altro, sancita dai risultati del referendum del 2011, finora completamente ignorato per soddisfare gli interessi e gli affari di grandi lobby. Nei desiderata della comunità sambucese e non solo si vorrebbe infatti che tali lotte, più che avere un carattere sporadico, fossero continue e determinate fino al raggiungimento dell'obiettivo finale della gestione pubblica dell'acqua o, quanto meno, all'ottenimento di una tariffazione pari a quella adottata dal vicino Comune di S. Margherita Belice e degli altri Comuni che, a suo tempo, si sono rifiutati di consegnare alla Girgenti Acque gli impianti idrici. Altra lamentela, circoscritta al nostro ambito territoriale, riguarda la sorgente di S. Giovanni. Qua i due rubinetti, che erano in funzione, sono stati ridimensionati a uno soltanto e, per giunta, con una pressione ridotta al minimo. Per riempire un bidone di 15-20 litri occorre più di mezzora. Un escamotage degno di grandi scienziati pur di sottrarre ai cittadini la possibilità di approvvigionarsi gratuitamente dell'acqua per usi potabili. Perché il sindaco e la sua Giunta, si chiedono in molti, non prendono

opportuni provvedimenti, non solo per aumentare la pressione del flusso dell'acqua, ma per portare i rubinetti da uno ad almeno sei? Così avviene in territorio di Menfi, per la

sorgente sottostante la cooperativa "Goccia d'oro" ed anche in contrada Malomo in territorio di Sciacca, Comune che, come Sambuca, aveva, a suo tempo, consegnato gli impianti alla Girgenti. L'interrogativo dovrebbe avere da parte del sindaco o dell'assessore ai ramo, una risposta plausibile anche perché, a trovarsi in una situazione di completa inferiorità, resta sempre Sambuca, come se i sambucesi rispetto agli abitanti dei Comuni vicini fossero ormai cittadini di serie B o Z. Sarebbe preciso dovere di una Amministrazione rimuovere tale incontestabile svantaggio. Anche se è una ardua impresa. E questo anche perché, purtroppo non lo si può negare, sussiste nel sambucese una mentalità molto rassegnata, disposta a sopportare ogni angheria ed ogni sopraffazione pur di non rinunciare al proprio quieto vivere al "chi me lo fa fare?", nella vuota speranza che siano gli altri a mettere il dito nell'acqua bollente. I cittadini, nella fattispecie, anziché agire, imponendo, nel rispetto della legalità, la propria volontà che dovrebbe essere quella del popolo sovrano, si limitano a belare proteste, demandando al sindaco la soluzione del problema.

Ma a volte, guidare nella giusta direzione un popolo che bela dalla mattina alla sera mugugni lamentele di ogni tipo ma non agisce, potrebbe facilitare di molto l'ardua impresa. Il pastore conduce facilmente le proprie pecore dove vuole.

MASSARIA RUVETTU
Azienda Agricola Zootecnica
con annessi Ristorante tipico
Massaria Didattica - Caseificio aziendale
con produzione della Vastedda
della Valle del Belice D.O.P.
C.da Galluzzo - 92017 Sambuca di Sicilia
Tel/Fax: 0925 946059
www.ruvettu.it - massariaruvettu@libero.it

(segue da pag. 1)

Il 2015, un anno speciale: Sambuca su tutti i canali Rai

Un occhio alla ribalta, un altro alle emergenze

DI LICIA CARDILLO

cazione" del Corso Umberto I, riportandovi, attraverso politiche d'incentivazione, quelle attività commerciali e artigianali che, per la miope gestione dei parcheggi, alla quale solo da poco si sta rimediando, hanno preferito trasferirsi in periferia. Oltre ai bar, alle farmacie, alle banche e ai circoli, pochi sono i negozi rimasti nella via principale e, perdi più, inadatti a rispondere alle esigenze sia dei residenti che di eventuali visitatori. Per riqualificare il centro storico sarebbe opportuno eliminare quegli interventi inappropriati che, nel tempo, e spesso in luoghi strategici, hanno alterato e stravolto l'assetto originario delle facciate e monitorare gli immobili a rischio, diffidando i proprietari che non se ne curano. In assenza di adeguati riscontri, al fine di salvaguardare l'incolumità dei cittadini, l'Amministrazione potrebbe farsi carico della loro messa in sicurezza, per poi rivalersi sui proprietari stessi, per il recupero delle somme.

Un altro aspetto da non sottovalutare, nel ripensamento della città, è il piano del colore, di cui tanto si è discusso nel passato, ma che, purtroppo, non ha avuto seguito, se ancora oggi, nelle facciate del centro storico, all'elegante color sabbia, tipico di Sambuca, viene affiancato il giallo uovo, con un effetto dirompente per il senso estetico. Per non dire delle tinte variegiate che, tra l'arenaria, fanno capolino in altri quartieri.

E, per incentivare le attività commerciali locali, non ci sarebbe da riflettere su come rimodulare il mercatino settimanale, considerato che, dal punto di vista economico, del suo meteorico passaggio, ai sambucesi resta ben poco?

Nozze d'Oro

Il 20 dicembre i signori Salvatore Giglio e Vita Ferrante, circondati dal calore dei figli e dei nipoti, hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio, rinnovando il loro sì durante una solenne cerimonia avvenuta presso la Chiesa di San Giorgio, al Tasferimento. Complimenti e auguri agli sposi per aver raggiunto, nella concordia e nell'amore, un traguardo così importante, e ai figli Pasquale, Marcella e Marilena, ai generi Giovanni e Fino, alla nuora Teresa e a tutti i nipoti.



(segue da pag. 3)

"I delfini gridano più forte"

La nuova silloge di Luciano Marraffa

DI MICHELE VACCARO

È una poesia, quella del Marraffa, dal tono alto, sicuro, che raramente si fa colloquiale, quotidiana. Il linguaggio si caratterizza per la sobrietà, per l'assenza di orpelli. Le parole, essenziali e misurate, sembrano incise, scolpite, secche, lapidarie, epigrafiche, isolate fra spazi bianchi. Gli aggettivi e gli avverbi sono ridotti all'essenziale, come i segni d'interpunzione. Il titolo spesso è parte integrante del corpus dei versi. Straordinaria è la ricerca di essenzialità formale, che smonta le forme metrico-sintattiche tradizionali per esaltare il potere evocativo della parola singola, mentre la sintassi è scardinata dall'eliminazione dei nessi logici. Non sbaglia, pertanto, Maria-grazia Penco, che ha firmato la Prefazione, quando dice che le peculiarità delle liriche del Marraffa ricordano il modo di poetare degli ermetici, del primo Ungaretti in particolare.